



Comune di Ternengo

PROVINCIA DI BI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.15

OGGETTO:

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL DIRITTO DI ACCESSO, DEL DIRITTO DELL'ACCESSO GENERALIZZATO E DEL DIRITTO DI ACCESSO DOCUMENTALE AI DOCUMENTI ED AGLI ATTI DEL COMUNE. APPROVAZIONE.

L'anno duemiladiciotto addì sedici del mese di maggio alle ore diciannove e minuti zero nella sala Consiliare , convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. VETTORETTO FRANCESCO - Sindaco	Sì
2. MAGLIOLA SIMONETTA - Consigliere	Sì
3. CURCIO GIUSEPPINA - Consigliere	Sì
4. RIVETTI LUCIA - Consigliere	Sì
5. RUSSO LUIGI - Consigliere	Giust.
6. VERONESE RITA DANIELA - Consigliere	Sì
7. FERROTTI PIERMARIO - Consigliere	Sì
8.	
9.	
10.	
11.	
12.	
13.	
Totale Presenti:	6
Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor D'ARIENZO ALDO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor VETTORETTO FRANCESCO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 31 del 12.07.2010, con cui era stato adottato il *“Regolamento sull’esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi”*, ispirato ai principi della L. 7 agosto 1990, n. 241;

DATO ATTO che detto Regolamento necessita di un adeguamento in relazione alle successive norme integrative e modificative:

- L. 11.02.2005, n. 15, *“Modifiche ed integrazioni alla L. 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull’azione amministrativa”*;
- D.P.R. 12.04.2006, n. 184, *“Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”*;
- L. 06.11.2012, n. 190, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTI:

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”*;
- il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33, *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, che ha modificato e integrato il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (cd. *“decreto trasparenza”*), con particolare riferimento al diritto di accesso civico;

RICHIAMATO il parere reso dal Consiglio di Stato sullo schema di decreto attuativo, che ha sottolineato come l’introduzione del nuovo accesso civico segni *“il passaggio dal bisogno di conoscere al diritto di conoscere (from need to right to know) e rappresenta per l’ordinamento nazionale una sorta di rivoluzione copernicana, potendosi davvero evocare la nota immagine della pubblica amministrazione trasparente come una casa di vetro”* (Cons. Stato, sez. consultiva, parere 24 febbraio 2016, n. 515);

DATO ATTO che:

- in attuazione di quanto previsto dall’art. 5-bis, co. 6 del D.Lgs. n. 33/2013, introdotto dal D.Lgs. 97/2016, l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha predisposto uno schema di Linee guida, recanti indicazioni operative in merito alla definizione delle esclusioni e dei limiti previsti dalla legge al nuovo accesso civico generalizzato;
- in particolare, le *“Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 comma 2 del D.lgs. 33/2013”* adottate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con Deliberazione n. 1309 del 28 dicembre 2016, prevedono espressamente: “[...]”

3.1. Adozione di una disciplina sulle diverse tipologie di accesso

Considerata la notevole innovatività della disciplina dell’accesso generalizzato, che si aggiunge alle altre tipologie di accesso, sembra opportuno suggerire ai soggetti tenuti all’applicazione del decreto trasparenza l’adozione, anche nella forma di un regolamento interno sull’accesso, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione. In particolare, tale disciplina potrebbe prevedere:

1. una sezione dedicata alla disciplina dell’accesso documentale;
2. una seconda sezione dedicata alla disciplina dell’accesso civico (*“semplice”*) connesso agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33;

3. una terza sezione dedicata alla disciplina dell'accesso generalizzato. Tale sezione dovrebbe disciplinare gli aspetti procedurali interni per la gestione delle richieste di accesso generalizzato.

Si tratterebbe, quindi, di:

a) provvedere a individuare gli uffici competenti a decidere sulle richieste di accesso generalizzato;

b) provvedere a disciplinare la procedura per la valutazione caso per caso delle richieste di accesso.

3.2. Adeguamenti organizzativi

Al fine di rafforzare il coordinamento dei comportamenti sulle richieste di accesso si invitano le amministrazioni e gli altri soggetti tenuti ad adottare anche adeguate soluzioni organizzative, quali, ad esempio, la concentrazione della competenza a decidere sulle richieste di accesso in un unico ufficio (dotato di risorse professionali adeguate, che si specializzano nel tempo, accumulando know how ed esperienza), che, ai fini istruttori, dialoga con gli uffici che detengono i dati richiesti. [...]"

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'adozione di un nuovo Regolamento comunale, che tenga conto dell'evoluzione normativa citata e, soprattutto, di alcune delle indicazioni operative dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, che risultano immediatamente applicabili a questo Ente;

VISTO lo schema di "Regolamento per la disciplina del diritto di accesso civico, del diritto di accesso generalizzato e del diritto di accesso documentale ai documenti e ai dati del comune" qui allegato quale parte integrante della presente deliberazione;

ATTESO che l'articolo 42, comma 2, lettera a) del T.U.E.L. prevede in capo al Consiglio Comunale l'approvazione dei Regolamenti dell'Ente;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 7 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

«Art. 7 - Regolamenti.

1. Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni.»;

VISTE le circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

- 20 aprile 2001, n. 1.1.26/10888/9.92, recante: "Regole e raccomandazioni per la formulazione tecnica dei testi legislativi (G.U. 27 aprile 2001, n. 97);

- 2 maggio 2001, n. 1/1.1.26/10888/9.92, recante: "Guida alla redazione dei testi normativi (G.U. 3 maggio 2001, n. 101, S.O. n. 105);

che hanno trovato applicazione per la formulazione del presente Regolamento;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 7-bis del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

«Articolo 7-bis Sanzioni amministrative. (aggiunto dall'art. 16 della legge 16 gennaio 2003, n. 3):

1. Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro.

1-bis. (comma così inserito dall'art. 1-quater, comma 5, del D.L. 31 marzo 2003, n. 50). La sanzione amministrativa di cui al comma 1 si applica anche alle violazioni alle ordinanze adottate dal sindaco e dal presidente della provincia sulla base di disposizioni di legge, ovvero di specifiche norme regolamentari.

2. L'organo competente a irrogare la sanzione amministrativa è individuato ai sensi dell'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689.»;

VISTO lo Statuto comunale;

Con voti favorevoli 04, astenuti 2 (Consiglieri Veronese e Ferrotti), contrari 0, su n. 06 consiglieri presenti e votanti in forma palese e per alzata di mano

DELIBERA

1. DI RICHIAMARE le premesse sopra espresse quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2. DI APPROVARE il Regolamento per la disciplina del diritto di accesso civico, del diritto di accesso generalizzato e del diritto di accesso documentale ai documenti e ai dati del Comune, che consta di n. 22 articoli, e che viene riportato in allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

3. DARE ATTO che dalla data di entrata in vigore del nuovo Regolamento si intende abrogata la propria precedente deliberazione n. 31 del 12.07.2010, con cui era stato adottato il “Regolamento sull’esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi”, che pertanto perde ogni efficacia;

4. DI DISPORRE che sia data opportuna notizia dell’adozione del presente regolamento;

5. DI PUBBLICARE il Regolamento approvato sul sito istituzionale del Comune, nell’apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
Successivamente,

con voti favorevoli 04, astenuti 2 (Consiglieri Veronese e Ferrotti), contrari 0, su n. 06 consiglieri presenti e votanti in forma palese e per alzata di mano

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione, stante l’urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Del che si è redatto il presente verbale

Il Presidente
F.to : VETTORETTO FRANCESCO

Il Segretario Comunale
F.to : D'ARIENZO ALDO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N_____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 30/05/2018 al 14/06/2018 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Ternengo, li 30/05/2018

Il Messo Comunale
F.to PELLA STEFANIA

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, 30/05/2018

Il Segretario Comunale
D'ARIENZO ALDO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 30/05/2018

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva, nella data indicata, essendo trascorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- La presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dal 30/05/2018 e contro di essa non sono pervenute opposizioni.
- Si certifica che è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Ternengo, li 30/05/2018

Il Segretario Comunale
D'ARIENZO ALDO